

È accusato di aver pilotato le dichiarazioni dell'ex questore Colucci, ascoltato per il blitz nella scuola

# G8, il giorno di De Gennaro

## *Gli avvocati della Diaz all'attacco: "Processo inquinato"*

### MASSIMO CALANDRI

L'INDAGATO De Gennaro Gianni è atteso in tribunale intorno alle dieci di stamani. Lontano da occhi indiscreti e presumibilmente qualche piano più in basso del nono, che ospita gli uffici della Procura, l'ex capo della polizia sarà interrogato da tre magistrati. I pubblici ministeri Francesco Cardona Albini ed Enrico Zucca, titolari dell'inchiesta sull'irruzione nella scuola Diaz — e del conseguente fascicolo per la falsa testimonianza del questore Francesco Colucci — saranno affiancati dal procuratore aggiunto Mario Morisani. Ad assistere l'indagato ci saranno l'avvocato Franco Coppi e il collega genovese Carlo Biondi.

L'interrogatorio di Gianni De Gennaro, accusato di aver "pilotato" le dichiarazioni in aula di Colucci, arriva insieme al deposito di una memoria da parte dei difensori di un altro super-poliziotto imputato

per il famigerato blitz. Gli avvocati Enrico Marzaduri e Carlo Di Bugno hanno consegnato un documento di sei pagine nel quale denunciano in sostanza l'"inquinamento" del processo, contaminato — secondo loro — da fughe di notizie e articoli di giornale «non idonei a garantire l'autenticità dei fatti narrati». I legali chiedono

che tutte le dichiarazioni di Colucci, e quindi anche quelle rese in fase istruttoria ai magistrati ma non nella disponibilità del giudice Gabrio Barone, siano inserite nel fascicolo del dibattimento. E cioè: «Noi non abbiamo nulla da nascondere, anzi: domandiamo, pretendiamo la massima chiarezza», spiega Carlo Di Bugno. «Si parla di falsa testimonianza dell'ex questore di Genova, sulla base di quanto ha detto in aula. Ma il collegio giudicante non sa quanto erastato dichiarato in precedenza. E invece i giornali sembrano essere informatissimi. A questo punto, meglio mettere tutte le carte in tavola». Nella memoria presentata, gli avvocati formulano un augurio: «La speranza è che l'ufficio del pm prestì un consenso immediato, incondizionato, senza riserve di sorta. (...) Considerato che il messaggio veicolato dalla stampa sarebbe che la verità non è quella emersa dal contraddittorio bensì quell'ariferita al pm in fase di indagine, quest'ultimo dovrebbe ritenersi più che soddisfatto dalla proposta di dirottare nel fascicolo del dibattimento la "sua" ricostruzione della vicenda Diaz». Insomma, chi l'ha detto che Colucci ha mentito in aula? Il pm. Che aveva ascoltato Colucci a suo tempo, quando quello — sosterebbe l'accusa — aveva detto la verità. E allora, sen-

tiamo pubblicamente anche quella versione. «Altrimenti solo il pm sa cosa è veramente accaduto, solo lui conosce questo fantomatico patto tra le persone coinvolte per "pilotare" le dichiarazioni. Agli altri soggetti processuali, e soprattutto a chi giudica, non rimangono che gli articoli di giornale». Per correttezza, vale la pena di ricordare che in tribunale nessun giudice dovrebbe tenere conto degli articoli di stampa.

Ci sono buone ragioni per ritenere che stamani a Gianni De Gennaro verranno fatte ascoltare alcune telefonate. Chiamate via cellulare fatte e ricevute da Francesco Colucci, che nel luglio 2001 era questore di Genova. Una prima conversazione in cui il funzionario parla con un altro imputato per il blitz alla Diaz, un super-poliziotto il cui telefonino è sotto controllo ma per un'inchiesta diversa. Colucci in sostanza spiegherebbe di aver ricevuto dei "suggerimenti" da De Gennaro, riguardo alla sua testimonianza in aula. In seguito l'ex questore, subito indagato per falsa testimonianza, parlerebbe con altri imputati di rilievo. Ricevendo i complimenti per il suo comportamento in tribunale il 3 maggio passato, una testimonianza in realtà farcita di contraddizioni e «non ricordo».

### I PROTAGONISTI

#### 1 il numero uno



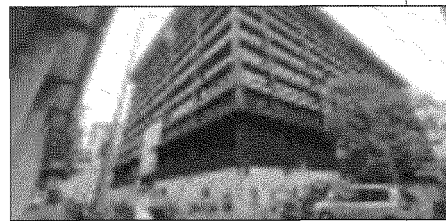
L'ex capo della polizia, Gianni De Gennaro, con l'ex questore di Genova, Oscar Fiorioli, durante una riunione preparatoria in vista del vertice genovese, conclusosi nel sangue, tra violenze e polemiche

#### 2 il documento



I ragazzi ospitati nella scuola Diaz subito dopo il sanguinoso blitz al centro dell'inchiesta. In un'immagine rubata i manifestanti rannicchiati sotto la minaccia dei manganelli nei corridoi

#### 3 il palazzo



Palazzo di giustizia, teatro dei grandi processi sui fatti del G8, da quello nei confronti dei no-global accusati di devastazione e saccheggio a quello nei confronti di agenti e funzionari responsabili delle violenze e delle torture



diffusione: 26919  
lettori: 151000

14\07\2007

PAG.5

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

## l'attesa

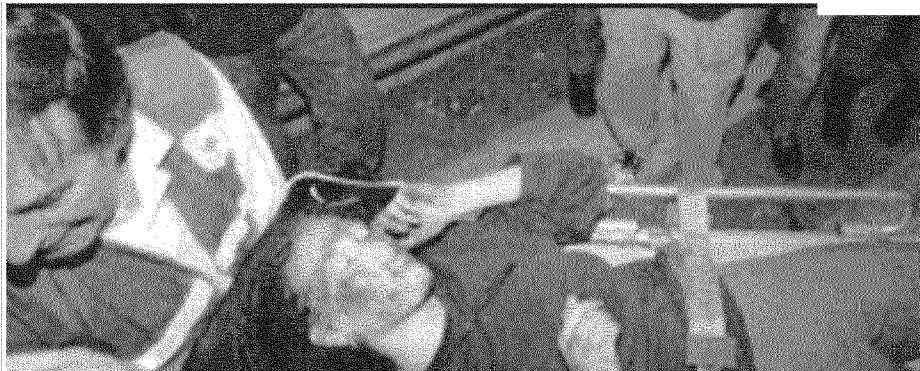
### ALLE 10

L'e capo della polizia è atteso a palazzo di giustizia intorno alle dieci

## i legali

### COPPI

Ad assistere De Gennaro sarà l'avvocato Franco Coppi, con Carlo Biondi



## la memoria

### DA RIFARE

Il processo, secondo i difensori di un altro super poliziotto il processo è inquinato

## i dubbi

### TELEFONATE

Al centro dell'interrogatorio di De Gennaro alcune chiamate di Colucci

---

**LA BATTAGLIA**  
Alcuni difensori all'attacco: "Questo processo è ormai inquinato"

---

**I VUOTI**  
Nel mirino la testimonianza dell'ex questore Colucci, spesso smemorato

